

REGOLAMENTO DI FORMAZIONE DEI QUADRI DIRIGENTI SPORTIVI

della Federazione Italiana Danza Sportiva

PREMESSA GENERALE

Lo Statuto della FIDS all'art. 10, soggetti tesserati, e il Regolamento Organico Federale, all'art. 9, prevedono fra le figure dei Tesserati:

- gli atleti,
- i tecnici,
- i dirigenti federali,
- i dirigenti ed i soci delle ASA,
- gli ufficiali di gara,
- i medici ed i collaboratori sanitari, federali e sociali.

Tutti i soggetti suindicati hanno la necessità di essere formati, qualificati e aggiornati per essere abilitati a svolgere al meglio le loro funzioni di tesserati FIDS.

La delibera del Consiglio Federale della FIDS adottata nella riunione del 23 aprile 2014, ratificata dalla GN del CONI nella seduta del 15 luglio 2014, ha istituito la "Scuola federale" il cui scopo principale è fornire un mezzo didattico altamente qualificato all'interno della federazione.

Il reclutamento, la formazione e la relativa abilitazione dei TECNICI FEDERALI sono le principali finalità fondanti della Scuola Federale, che si avvale dei più moderni strumenti divulgativi.

L'art. 81, comma 4 dello Statuto della FIDS recita "...*inoltre i dirigenti di ASA, devono dichiarare l'impegno, in caso di elezione, a completare obbligatoriamente la formazione di base quale dirigente federale, mediante la frequenza di almeno un corso organizzato dalla Federazione o dal CONI*".

Il seguente "Regolamento di Formazione dei Quadri Dirigenti Sportivi FIDS" intende soddisfare e affrontare tutte le tematiche inerenti la formazione dei Soggetti Tesserati alla FIDS di cui alla lett. c) "I Dirigenti Federali" e alla lett. d) "I Dirigenti ed i Soci delle ASA dell'art. 10 dello Statuto Federale.

Il Dirigente Sportivo

Il ruolo del Dirigente Sportivo è in costante evoluzione, soprattutto nel periodo attuale in cui anche gli amministratori di piccole Società Sportive sono costretti a confrontarsi con problematiche sempre più complesse, determinate dai cambiamenti legislativi, economici e culturali che hanno toccato un settore – *quello dello Sport* – per molto tempo considerato come un'entità a sé stante.

A differenza di modelli sportivi nazionali professionistici, quello della FIDS ha una matrice organizzativa in cui l'impronta del volontariato è essenziale ed è strettamente connaturata, da molti anni, allo sviluppo di un sistema che si fonda su centinaia di ASA sparse su tutto il territorio.

Le ASA, la cui natura giuridica fissata dall'art.90 della legge 289/2002, quali Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche sono caratterizzate per l'aspetto gestionale dalla figura del **Dirigente volontario e "tuttofare"**, persona di buona volontà, ma - *suo malgrado* - spesso non pienamente preparata a fronteggiare le dinamiche organizzative di una realtà sempre più complessa.

Quella del Dirigente Sportivo è una figura in evoluzione, che va compresa tenendo conto, innanzitutto, della complessità di ruoli chiamati a svolgere.

L'impegno sia in termini di risorse che di sviluppo, che la FIDS investe nell'attività di Formazione e di Aggiornamento, è ritenuto indispensabile per la ulteriore crescita della stessa Federazione.

Il presente modello di formazione per Dirigenti Sportivi, rientra in un quadro organico che, intendendo incidere in maniera positiva sulla realtà associativa, propone interventi significativi non solo di tipo quantitativo, ma anche di tipo qualitativo, al fine di rispondere ai necessari caratteri di continuità e di flessibilità verso le nuove esigenze professionali.

Quindi un "*Progetto Nazionale di Formazione per Dirigenti Sportivi*" che presenta i necessari caratteri di coerenza, flessibilità e continuità, premesse indispensabili per elevare il livello di informazione utile alla formazione finale dei Dirigenti Sportivi.

Articolo 1 - Norme Generali

Il Regolamento disciplina:

- la formazione e l'aggiornamento dei Dirigenti Sportivi FIDS dei seguenti corsi indetti dalla FIDS
 - per l'acquisizione della qualifica di I livello;
 - per l'acquisizione della qualifica di II livello;
 - per l'acquisizione della qualifica di III livello.
- l'individuazione e l'abilitazione del corpo docente impegnato nella trattazione degli argomenti inseriti nei programmi dei Corsi disciplinati dal presente Regolamento.

Articolo 2 - Obiettivi

L'attività di formazione e di aggiornamento dei Dirigenti Sportivi FIDS è finalizzata a:

- incrementare il patrimonio generale delle loro conoscenze;
- migliorarne le abilità;
- incidere sulle motivazioni e sulla disponibilità;
- fornire quegli strumenti necessari a conoscere il proprio ambiente.

Articolo 3 - Qualifiche e Livelli

Al termine dei Corsi di Formazione Federale, il Dirigente Sportivo acquisisce la qualifica di:

- Dirigente Federale di I livello (*include anche la qualifica di Dirigente ASA*);
- Dirigente Federale di II livello;
- Dirigente Federale di III livello.

Dirigente Federale di I livello

Il Corso è svolto in ogni singola Regione (o regioni accorpate in funzione del numero dei partecipanti); l'organizzazione è disciplinata annualmente dalla Federazione e la conduzione è

affidata alla rispettiva Organizzazione Territoriale FIDS, che collabora attivamente seguendo le linee guida riportate nell'Allegato A).

Dirigente Federale di II livello

Il Corso, le cui linee guida sono riportate nell'Allegato B), è svolto dalla Federazione, che – *in caso di sede diversa dalla Sede Federale di Roma (leggasi Acquacetosa)* – si avvale anche della collaborazione dell'Organizzazione Territoriale competente.

Al termine del Corso per Dirigenti Sportivi di II livello è previsto un esame, che - *se superato* - assegna la qualifica di Dirigente Federale di II livello.

Dirigente Federale di III livello

Il Corso è svolto dalla Federazione secondo le linee guida riportate nell'allegato C).

Al termine del Corso per Dirigenti Sportivi di III livello è previsto un esame, che se superato, assegna la qualifica di Dirigente Federale di III livello.

Il Dirigente Federale di II o di III livello (*eletto o nominato*) non in possesso della relativa qualifica, si impegna a partecipare al primo Corso indetto dalla Federazione nella Regione di appartenenza o nella sede di Roma (*leggasi Acquacetosa*).

Articolo 4 - Ammissione ai Corsi

Per essere ammessi ai Corsi di formazione è necessario possedere i seguenti requisiti:

- a) aver compiuto la maggior età;
- b) non aver riportato condanne penali passate in giudicato per reati non colposi a pene detentive superiori ad un anno ovvero a pene comportanti l'interdizione dai pubblici uffici superiori ad un anno;
- c) non aver riportato nell'ultimo decennio, salvo riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno da parte delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate, degli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI, delle Associazioni Benemerite riconosciute dal CONI o di Organismi Sportivi Internazionali riconosciuti.
- d) non aver subito sanzioni di sospensione dall'attività sportiva a seguito di coinvolgimenti in procedimenti riguardanti il doping;
- e) i cittadini stranieri dovranno dare dimostrazione di essere "regolarmente" presenti sul territorio italiano.

Articolo 5 - Aggiornamento

1. Il Sistema di Aggiornamento annuale obbligatorio per i Dirigenti Federali di II e di III livello si effettua secondo le indicazioni deliberate annualmente dal Consiglio Federale.

2. La Federazione istituisce ***l'Albo Nazionale dei Dirigenti Sportivi FIDS*** distinto nelle tre tipologie di cui all'art.3 del presente Regolamento.

Articolo 6 - Docenti Federali

1. Spetta alla Scuola Nazionale l'individuazione e l'abilitazione del corpo docente impegnato nella trattazione degli argomenti inseriti nei programmi dei Corsi disciplinati dal presente Regolamento.

2. Le Organizzazioni Territoriali, chiamate a collaborare per la realizzazione dei Corsi di I livello, su richiesta della Scuola Nazionale, possono indicare e proporre nominativi di Docenti per ogni specifico argomento del rispettivo programma, allegando alla richiesta apposito curriculum vitae del Docente proposto.

3. La Scuola Nazionale, dopo l'esame del curriculum e dopo eventuali stage formativi, autorizza l'incarico di Docente per lo specifico argomento.

4. Le Organizzazioni Territoriali FIDS, in sinergia con la Scuola Nazionale, possono, comunque, rivolgersi alla Scuola Regionale del CONI per l'individuazione di Docenti/Formatori abilitati dalla stessa SRdS.

Allegato A) - PROGRAMMA DEL CORSO DI I LIVELLO

Premessa

Fino a molto tempo fa la parola *Management* era quasi impronunciabile per coloro che facevano parte di un'Associazione Sportiva senza fini di lucro; significava evocare, in qualche modo, affari e profitti individuali.

Oggi il concetto di Management si lega, anche nel settore sportivo, all'idea di dinamicità e complessità ambientale e quindi di capacità della Società Sportiva di fornire risposte di qualità in tempi utili ai bisogni ed alle attese dei diversi portatori di interessi.

Ciò deriva dal fatto che anche questa componente del più ampio e complesso settore dell'Associazionismo Sportivo ha sempre maggiore esigenza di buona gestione, perché le risorse a disposizione sono ancora più scarse di quelle a disposizione dei soggetti profit e pubblici e si percepiscono non più sufficienti *le buone intenzioni* come elementi sostitutivi dell'organizzazione e della direzione per obiettivi, della distribuzione di responsabilità e della motivazione e formazione delle risorse umane che sono quasi sempre di tipo volontario.

È quindi evidente che il profilo professionale del Dirigente Sportivo, oggi Manager delle attività sportive, deve basarsi sulla capacità di governo di meccanismi quali:

- la gestione dei volontari come risorsa incrementabile;
- la gestione della professionalità del personale volontario nelle diverse fasi di reclutamento/selezione, formazione e incentivazione, valutazione e programmazione;
- la gestione dei processi di analisi dei bisogni e delle attese dei portatori di interessi di riferimento;
- La gestione della comunicazione
- La gestione del finanziamento dell'attività della Società Sportiva attraverso l'attivazione di circuiti di scambio (*vendita dei servizi al pubblico ed ai privati*) e di strumenti di raccolta fondi (*pubblicità, sponsorizzazioni sportive, direct marketing, gestione di eventi*);
- La gestione diretta dell'impiantistica sportiva.

Gli obiettivi formativi devono quindi essere in linea con questa nuova maturità del settore e con la richiesta sempre più forte di condividere modelli e strumenti manageriali già sperimentati nel mondo dell'associazionismo sportivo.

Il Dirigente Sportivo deve pertanto:

- **Conoscere e saper definire:**
 - gli obiettivi;
 - i meccanismi di monitoraggio;
 - le priorità associative;
 - l'allocazione delle risorse;
 - i meccanismi di controllo.
- **Sapersi relazionare** con la molteplicità di portatori di interessi che direttamente o indirettamente entrano in relazione con una S.S.

Obiettivo Formativo

Le condizioni di crescente incertezza e complessità nelle quali si trovano ad operare le Società Sportive evidenziano in modo sempre più marcato la necessità di investire su competenze e capacità che aumentino da un lato il livello di integrazione organizzativa interna e, dall'altro, il

livello di trasparenza e di efficacia nelle relazioni con i diversi portatori di interessi, precondizioni per cogliere nuove opportunità di finanziarizzazione e di sviluppo del settore.

L'intervento formativo, rivolto ai Dirigenti Sportivi della Federazione Danza Sportiva, ha come obiettivo quello di:

- **condividere** le opportunità che derivano dai cambiamenti legislativi e fiscali;
- **favorire** un orientamento strutturato verso i sistemi di relazione con i portatori di interessi e verso i sistemi di valutazione dei loro bisogni/attese e della loro soddisfazione;
- **trasferire** conoscenze relative a modelli, logiche, tecniche e strumenti di raccolta fondi, comunicazione e gestione di eventi e di impianti, privilegiando alcune aree tematiche che risultano al momento prioritarie;
- **favorire** un orientamento strutturato verso l'integrazione organizzativa interna e un approfondimento dei modelli di gestione delle relazioni interpersonali;
- **approfondire** l'evoluzione del contesto storico e le dinamiche dell'evoluzione futura.

Destinatari del Corso

Dirigenti Societari. Presidente e componenti del direttivo societario, rappresentanti di Atleti e Tecnici presenti negli organismi direttivi societari e collaboratori di segreteria;

Competenze del Dirigente Federale di I Livello

Il Dirigente Federale deve possedere le seguenti competenze:

- Organizzare avvenimenti sportivi;
- Promuovere servizi e attività sulla base delle conoscenze di bisogni e di tendenze;
- Pianificare le risorse, indirizzare e controllare le spese;
- Gestire un sistema finanziario;
- Raccogliere e scambiare informazioni e comunicazioni;
- Organizzare il lavoro di altri;
- Selezionare collaboratori e risorse
- Promuovere le condizioni ottimali per il funzionamento del sistema;
- Intrattenere relazioni esterne;
- Garantire la correttezza e il rispetto delle Carte Federali;
- Fornire indicazioni sulla gestione, l'ubicazione e la progettazione degli impianti;
- Promuovere le condizioni ottimali per l'allenamento e la gara;
- Collaborare ai processi di formazione di tecnici e operatori.

Durata del Corso: 20 ore

Da sviluppare in un fine settimana, dalle h.09.00 alle h.19.00 del venerdì e del sabato (con *interruzione per pausa pranzo dalle h.13.00 alle h.14.30*) e dalle h.09.00 alle h.14.00 della domenica

- non è previsto alcun esame di chiusura Corso;
- il superamento del Corso è legato esclusivamente alla presenza dell'80% delle ore complessive fra il 1° e 2° modulo;
- la consegna dell'Attestato di Partecipazione include l'acquisizione della Qualifica di Dirigente FIDS di I Livello.

Allegato B) – PROGRAMMA DEL CORSO DI II LIVELLO

Premessa

È facilmente intuibile l'importanza della formazione del Dirigente Federale Territoriale, in quanto baluardo della Federazione sul territorio e primo punto di riferimento per le Società Sportive affiliate ed operanti sul territorio, nonché riferimento degli operatori tesserati (*Dirigenti, Tecnici ed Ufficiali di Gara*)

Destinatari

Dirigenti Federali di I Livello (*regolarmente Tesserati e con qualifica conseguita in precedenza*).

Competenze

Il Dirigente Federale Territoriale (*Presidente/Delegato dell'Organo Territoriale federale Regionale/Provinciale eletto o nominato, Componenti Consiglio Regionale, Rappresentanti di Atleti e Tecnici eletti o nominati, Componenti di Commissioni o Gruppi di lavoro territoriali eletti o nominati, collaboratori di Segreteria*) deve avere le seguenti competenze:

- Fornire servizi alle Società Sportive;
- Fornire consulenze e supporto alla gestione delle sedi di allenamento;
- Organizzare e programmare le attività agonistiche;
- Gestire i rapporti con il CONI territoriale;
- Gestire i rapporti con la Federazione Nazionale;
- Gestire i rapporti con le Pubbliche Amm.ni e gli Enti locali;
- Essere di supporto e garanzia agli utenti (Atleti, genitori, ecc.)
- Amministrare i bilanci del Comitato Territoriale;
- Definire i contatti con gli sponsor e curare rapporti con Aziende;
- Richiedere contributi agli Enti Pubblici.

Durata del Corso: 12 ore

Da sviluppare in un fine settimana, dalle h.14.00 alle h.19.00 del venerdì (*interruzione dalle h.13.00 alle h.14.30*), dalle h.09.00 alle h.19.00 del sabato (*interruzione dalle 13.00 alle 14.30*) e dalle 09.00 alle 13.00 della domenica

- è previsto l'esame orale per la domenica mattina
- non è ammessa alcuna assenza;
- la consegna dell'Attestato di Partecipazione include l'acquisizione della Qualifica di Dirigente FIDS di II Livello.

Allegato C) – PROGRAMMA DEL CORSO DI III LIVELLO

Premessa

Si ritiene indispensabile che il Dirigente Federale Nazionale, chiamato a prendere decisioni fondamentali per la gestione politica-sportiva-gestionale della Federazione debba avere una formazione a 360 gradi e che quindi debba aver frequentato i Corsi di I e II livello.

Destinatari

Dirigenti Federali di II Livello (*regolarmente Tesserati e con qualifica conseguita in precedenza*).

Competenze

Il Dirigente Federale Nazionale (*Componenti del Consiglio Federale e di tutti gli organismi/commissioni/gruppi di lavoro nazionali eletti o nominati*) deve avere le seguenti competenze:

- Conoscere il programma Federale per il quadriennio in corso presentato dal Presidente Federale e approvato dall'Assemblea Nazionale;
- Conoscere le Leggi nazionali in materia di Sport;
- Conoscere lo Statuto CONI;
- Conoscere gli indirizzi emanati dal CONI riguardanti l'attività federale con particolare riferimento alla Giustizia Sportiva e alla lotta al doping;
- Conoscere il Bilancio della Federazione;
- Conoscere i Regolamenti Nazionali ed Internazionali;

Durata del Corso: 16 ore

Da sviluppare in un fine settimana, dalle h.14.00 alle h.19.00 del venerdì (*interruzione dalle h.13.00 alle h.14.30*), dalle h.09.00 alle h.19.00 del sabato (*interruzione dalle h.13.00 alle h.14.30*) e dalle 09.00 alle 13.00 della domenica

- è previsto l'esame orale al termine del Corso;
- non è ammessa alcuna assenza;
- la consegna dell'Attestato di Partecipazione include l'acquisizione della Qualifica di Dirigente FIDS di III Livello.